

a l'ombra de l'alzina
a la sombra de la encina
à l'ombre du chêne
all'ombra della quercia
Magdalena Aulina

15/10/2015

«Ecco, uscì il seminatore a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno». E diceva: «Chi ha orecchi per intendere intenda!» (Mc 4, 3-9).

Anche a noi, oggi, Gesù ripropone questa parabola del seminatore. Sembra chiederci se siamo ascoltatori attenti della sua Parola e mettiamo in pratica la sua legge, che è amore, perdono, misericordia. Oppure se i semi che Lui getta rimangono soffocati dai “rovi” delle nostre preoccupazioni, delle nostre passioni, del nostro egoismo... O scivolano sulla “roccia” della nostra mediocrità, indifferenza, superficialità, incostanza ...

Ognuno di noi, nell'intimità del cuore, è chiamato a chiedersi e a rispondere: “che terreno sono?”. Ben sapendo che per Dio nulla è impossibile: quindi Lui può aiutarci a togliere i rovi che ci asfissiano, e può trasformare il nostro cuore duro e di pietra in un cuore di carne, che ama e perdona. Basta crederci e abbandonarsi a Lui.

Così come fece Maria, che credette nell'impossibile di Dio, serbò nel suo cuore la Parola e si abbandonò tutta al suo Signore. Maria, madre dei credenti, madre di misericordia, è accanto a noi e ci sostiene nelle fatiche di ogni giorno. Se noi vogliamo, ci tiene per mano, anzi ci custodisce nel suo grembo, ha cura di noi, lenisce le nostre ferite, ci aiuta ad ascoltare, ad accogliere e mettere in pratica la Parola di suo Figlio. Con Lei il nostro terreno può essere sempre fertile. In questo mese di ottobre, dedicato al Rosario, ci aiuti la “Piena di Grazia” e preghi per tutti noi, per le nostre situazioni personali e familiari.

Magdalena Aulina, devotissima e amante della Vergine Maria, da cui traeva forza e ispirazione, certamente è tra coloro che accolgono la Parola e a sua volta la seminano. Fu instancabile nel portare il messaggio d'amore di Gesù ovunque, tra la gente. Lei *percepiva forte, come un vero soffio dello Spirito, l'esigenza di parlare di Dio agli uomini del suo tempo in modo comprensibile* (cf. *Misericordiae Vultus*). Questo modo comprensibile, per Magdalena, era stare *tra e con* la gente. Laica tra i laici, con i laici e per i laici, per essere segno vivo dell'amore del Padre.

“Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura (Mc 15,16), vivendo in mezzo al mondo, a campo aperto, in balia di tutti i venti, senza frontiere come non ne ha la carità di Cristo”

Magdalena Aulina

